

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 del 04/06/2015

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU. ALIQUOTE E DETRAZIONI 2015.

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione convocazione in data 04/06/2015 alle ore 18:00.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno QUATTRO del mese di GIUGNO alle ore 18:00, convocata con le prescritte modalità, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GRAZIELLA LEONI	P	PATRIZIA ORNELLI	P		
FRANCO RUBINI	P	NICOLA ALBICOCCHI	P		
ALICE FERRETTI	P	ANNA RITA CAPPELLANO	P		
ALESSANDRO SANDRI	P	MIRCO BALDI	P		
SERGIO SALSEDO	P	SIMONE ROSSI	P		
VIRGINIA LAFFI	A	SARA BOSELLI	P		
TOTALE Presenti 11			TOTALE Assenti 1		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. POLI CLAUDIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, LEONI GRAZIELLA, constata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri sigg.:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU. ALIQUOTE E DETRAZIONI 2015.

I Consiglieri comunali, preso atto che i punti all'ordine del giorno contrassegnati con i numeri 3, 4, 5, 6 e 7 attengono tutti alla manovra di bilancio, su proposta del Sindaco decidono alla unanimità di esaminare contestualmente i provvedimenti indicati, salvo provvedere a votazione separata per ciascuno.

Il Sindaco apre il dibattito con il seguente intervento: siamo di fronte a trasferimenti dello Stato sempre minori rimanendo inalterate le competenze dei Comuni. In particolare questa Amministrazione si è impegnata a non ridurre le spese sul sociale e sulla scuola. È evidente che la spesa pubblica va ridotta per far fronte alla crisi economica iniziata ormai da sette anni. Tuttavia ciò che colpisce è il taglio lineare delle risorse che quantitativamente ammontano a € 370.000,00 per il Comune di Grizzana Morandi. L'Amministrazione si è adeguata tagliando alcune spese ma salvaguardando i servizi alla persona. Si agirà sull'aumento della raccolta differenziata attraverso un progetto sperimentale che consentirà il mantenimento delle attuali tariffe TARI pur a fronte di un aumento delle tariffe di smaltimento previste dal gestore Cosea Consorzio. Per quanto riguarda la TASI si ritiene che la tassa sulla prima casa sia quanto meno impropria tanto che si mantiene l'aliquota contenuta al 2,5%. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF si propone di aumentarla dallo 0,7% allo 0,8%. Produrrà un gettito di 60.000 euro che seppur modesto ci consente di trovare l'equilibrio di bilancio. È un intervento che abbiamo cercato di non fare, ma non è stato possibile a fronte dell'ammontare del taglio di trasferimenti. Ci sarebbe piaciuto mantenere la stessa aliquota ma non ci è stato possibile.

Uditi gli interventi:

Consigliere Boselli: la paura è di trovarsi tra un anno nella stessa condizione. Il dibattito è intrappolato nella contingenza, nella necessità. Le tariffe, le tasse hanno un impatto sulle famiglie. Occorre allargare il discorso: i Sindaci hanno un enorme potere nei confronti dei partiti, hanno il rapporto con l'elettorato. Se tutti i Sindaci facessero fronte comune nei confronti del Governo chiedendo la riduzione dei privilegi dei funzionari pubblici anziché ridurre con il job act i diritti dei lavoratori...

Il potere dei Sindaci è dunque grande ed è possibile ottenere qualcosa, altrimenti la strada dell'Italia sarà quella della Spagna e della Grecia. Nel dettaglio: almeno non sono aumentate le tariffe, ma non ci sono sgravi ad esempio della TARI sulle nuove attività che vengono aperte. Il nostro voto sarà quindi negativo. L'addizionale IRPEF sarebbe bello vederla scaglionata per fasce di reddito.

Consigliere Cappellano: costretta a votare no per le motivazioni che ha appena indicato la consigliere Boselli. È una critica forte nei confronti del Governo che scarica sui Comuni tagliando le risorse. Condivido la necessità di agevolare le nuove attività che si vogliono insediare.

Consigliere Baldi: ripeto quanto detto dai colleghi che mi hanno preceduto. I tagli che i governi hanno fatto sono sempre stati fatti sugli enti locali. Ciò che si verifica è di conseguenza un aumento della tassazione locale. I tagli dovevano essere fatti in alto sul Senato, sui dipendenti pubblici, sugli enti partecipati dagli enti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

locali e dallo Stato. Invece si è semplicemente trasformato le Comunità montane in Unioni e le Provincie in Città Metropolitane. Anche il vecchio Presidente della Repubblica ha le sue colpe avendo consentito l'insediamento di governi con Presidenti del Consiglio non eletti. I responsabili sono gli ultimi quattro Presidenti del Consiglio da Berlusconi a Monti, da Letta a Renzi. Non ha colpa il Comune di Grizzana ma i colpevoli ci sono. Annuncia voto contrario.

Consigliere Salsedo: sono comprensibili discorsi di politica generale ma qui si sta parlando del governo di questo Comune che deve provvedere nelle condizioni date. Mi piacerebbe sapere quali soluzioni alternative i Gruppi presenti in Consiglio e i Consiglieri dissidenti avrebbero adottato.

Consigliere Albicocchi: quando siamo seduti a questo tavolo dobbiamo individuare delle soluzioni. L'aumento delle imposte non è mai una scelta facile ma sul fronte dei tagli tutto ciò che poteva essere fatto è stato fatto. La scelta è tra aumentare di una piccola quota l'IRPEF ovvero incidere sul reddito piuttosto che la TASI, che incide sulla casa. Per questo invito i Gruppi a riflettere sui compiti che noi abbiamo.

Consigliere Baldi: tra tagliare i servizi e aumentare l'IRPEF è meglio aumentare l'IRPEF. Tuttavia la proposta che vi faccio nuovamente è quella di ridurre il costo del trasporto scolastico, almeno per una zona del Comune servita dal trasporto pubblico.

Consigliere Cappellano: tanto di cappello al Sindaco che credo abbia fatto il massimo. La critica è verso il Governo che continua a non dare respiro ai Comuni.

Consigliere Rubini: quando si appartiene ad un Gruppo sarebbe opportuno dividerne le decisioni. Questo per quanto riguarda la consigliera Cappellano. In generale però qui si sta discutendo delle sorti del nostro Comune. Rispetto alle obiezioni di Baldi: se si tratta di ridurre i servizi alla persona non siamo d'accordo.

Consigliere Boselli: è importante che ciascuno in autonomia possa decidere e non seguire pedissequamente gli ordini dall'alto.

Consigliere Salsedo: se paradossalmente non si approvasse alcun bilancio il Comune dovrebbe chiudere. L'uno per cento sulla addizionale IRPEF per chi ha un reddito modesto equivale a 10 – 20 euro annui. Altre scelte di aumento avrebbero gravato di più sulle fasce più deboli.

Sindaco: i cittadini eleggono il Sindaco. Sul Sindaco gravano responsabilità nei confronti di tutta la collettività. Fare il Sindaco vuol dire garantire i servizi ai cittadini. Ciascuno può avere posizioni di principio se se le può permettere. Io devo garantire la continuità dei servizi. Le premesse di tipo politico ci stanno, poi rimane la responsabilità di far funzionare le istituzioni e fornire i servizi. Se il Comune non approva il bilancio, il Comune viene commissariato. I cittadini non si aspettano che il Sindaco faccia le barricate contro il Governo ma che fornisca dei servizi. Le scelte a volte sono difficili e dolorose ma vanno fatte. Ruolo della minoranza è quello di proporre soluzioni alternative, non solo di esprimere una critica generale. Il nostro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

dovere di rappresentanti delle istituzioni ad ogni livello è quello di assumere la responsabilità di dare soluzioni. Sarebbe bello affidarsi solo ai principi ma purtroppo occorre fare delle scelte concrete intervenendo in un modo piuttosto che in un altro.

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione generale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista inoltre la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

Atteso che:

- il Fondo di solidarietà è ripartito con DPCM, tenendo conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

Ricordato che questo comune, per l'anno d'imposta 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 31/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha così approvato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2014

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM firmato in data 13 maggio 2015 (pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Visto il D.I. n. 201/2001 convertito in L. 214/2011;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 31/07/2014 esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- l'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, il quale ha prorogato al 2015 la clausola di salvaguardia di cui sopra;

Richiamata la proposta deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2015, come di seguito riportato:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) 1 per mille;

Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) 2,5 per mille:

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Ritenuto pertanto di confermare, per l'anno 2015, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti n. 7 favorevoli e n. 4 contrari (Consiglieri Cappellano, Baldi, Rossi e Boselli);

DELIBERA

1. approvare, per l'anno di imposta 2015, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

3. di stimare in € 955.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio ovvero entro il 21 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 13, commi 13-*bis* e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (Consiglieri Baldi, Rossi e Boselli)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

SEDUTA DEL **04 giugno 2015**

OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU. ALIQUOTE E DETRAZIONI 2015.
----------	--

SERVIZIO PROPONENTE: **Servizio Ragioneria**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere : FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Data 21/05/2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>F.to Luca Cecchini</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Data 21/05/2015 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>F.to Luca Cecchini</i>

NOTE: _____

PROPOSTA N. 18 DEL 20/05/2015

Votazione: all'unanimità approvata immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 04/06/2015

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Graziella Leoni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line accessibile al pubblico (l. 69/2009) il **18/06/2015** e vi resterà per **15** giorni consecutivi.

Li, 18/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Anna Palmieri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 04/06/2015

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000)

Li, 04/06/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Claudio Poli